

Scuola

Alessandro, 100 e lode al Classico Davide e il sollievo di aver finito

AOSTA (a) Alessandro Graglia ha 18 anni e vive a Lillanes. È uno dei due studenti valdostani (l'altro è l'aostano Andrea Christian Filimon, del Biara) ad aver conseguito la Maturità al Classico di Aosta - con il voto 100 e lode. Il suo spot preferito è il ciclismo su strada e come hobby ama leggere in lingua straniera.

«All'esame orale - racconta Alessandro Graglia - sono partito da un estratto delle Metamorfosi di Apuleio - la trasformazione di Licio in asino - e ho collegato il tema della metamorfosi con Nietzsche che ha scritto un dialogo dal titolo "Le Metamorfosi" in cui emerge l'ideale dell'Oltreuomo. Per quanto riguarda il tema della trasformazione, fortunatamente sono riuscito a collegare l'idea - in modo particolare, parlando dell'effetto boole, che è la trasformazione di una parte della corrente elettrica in calore - a cui ho collegato i limiti in matematica e il tema del superommo, nonché l'articolo 4 della Costituzione, che invita a contribuire al progresso. Ho poi proposto un confronto tra il concetto di romanzo classico, spesso disprezzato e visto al meno intrattenimento, e di romanzo moderno, in cui gli autori, al contrario, sostengono un particolare ideale. A questo proposito, ho citato le teorie postmoderne che emergono nei romanzi di Zola e i romanzi di D'Annunzio in cui emerge l'ideale del Superuomo, come "Forse che si forte che no". Per quanto riguarda la letteratura, ho recitato e analizzato una poesia di William Butler Yeats dal titolo "In Memory of John Keats" e "Cari Markovitch", in cui, nella seconda strofa, emerge il tema del paragonare analogo a quello esposto da Apuleio nella descrizione della trasformazione del protagonista. Infine, per aver dimostrato di non conoscermi tanto sull'arte ho collegato "Les Trenta Glorieuses", periodo di profonda trasformazione per la Francia. Alla fine dell'orale, ho dovuto analizzare un testo di Pascal sulla memoria involontaria».

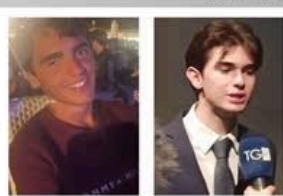
Per quanto riguarda gli scritti, Alessandro Graglia si ritiene molto soddisfatto, dato che la maggior parte è stata corretta da professori esterni che non mi conoscevano, perciò ottenere il massimo è stata una piacevole conferma delle capacità che ho acquisito in questi anni. Il risultato che mi ha colpito un po' più del previsto è stato il 20/20 di latino e greco, dato che la prova non era particolarmente semplice e soprattutto a differenza della prova nazionale, includeva entrambe le discipline. Ho particolarmente apprezzato il confronto tra il testo greco e la traduzione francese e fronte, poiché erano stati richiesti particolari processi di traduzione. Di questo esame, Alessandro Graglia racconta: «Sono dubito se il mio corso di studio all'università è l'ingegneria o l'economia, ma ho provato una volta ricevuti i risultati delle prove scritte, che mi hanno permesso di comprendere l'importanza del mio corso di studio e di diplomato all'istituto di Verrès - indirizzo tecnico - con 77. «All'esame orale ho affrontato il tema della guerra nelle trincee e delle brutali condizioni di vita di quel periodo» racconta. Calcolatore da 13 anni, sostiene per quanto

riguarda i miei sogni professionali, sarebbe un onore poter lavorare per Apple, ma io realtà non ho ancora una idea ben consolidata della mia carriera professionale e pertanto sono disposto a cogliere le diverse opportunità che spero che il futuro mi potrà offrire».

Nel tempo libero? Lavori

Davide Di Corti, di Nus, ha 19 anni e si è appena diplomato con un bel 100 all'Alberghiero di Châtillon. Ha la passione per la lettura e per le lingue. «Anche se nella maggior parte del tempo libero lavoro. Nella prova orale Davide Di Corti è partito, solo un documento su Freud, concentrandosi più sul mondo onirico e dalle teorie da lui sviluppate, che sono state una grande ispirazione per tantissimi autori e filosofi del Novecento. Ho approfondito l'argomento parlando delle sue teorie sulle fasi sessuali, sull'interpretazione dei sogni, ma soprattutto sul disturbo post-traumatico da stress. Una condizione che sarà comune nei soldati sopravvissuti alle guerre mondiali. Ho analizzato dunque anche le implicazioni diffuse nella società per cercare di dimostrare ed spiegare le crudeltà che hanno avuto luogo. Un neopositivismo che accompagnò la società italiana per decenni, da Primo Levi che si sentiva fuori luogo al ritorno dal campo di concentramento, alla politica e alla popolazione che negavano l'esistenza delle associazioni mafiose come descritto da Leonardo Sciascia nel suo romanzo "Il giorno della civetta", fino all'illazione che descrive Pasolini in "Il commiungato il nuovo fascismo" - quando racconta la nostra lotta libera di scegliere. Per quanto riguarda le prove scritte, - con la prova di italiano ho sviluppato la traccia che proponeva l'estratto di Sita Levi Montalcini, nel quale ho però deciso di non conoscermi tanto sull'argomento come concreto, ma piuttosto ad avvicinarlo al suo opposto, ovvero la perfezione. - riferisce Davide Di Corti - Il titolo del mio testo è stato infatti "Imperfezione è perfezione, per andare a richiamare il concetto di Imperfezione del scrittore George Orwell. Imperfezione e perfezione sono due concetti opposti, che però sono forzati a coesistere. Non esiste l'uno senza

SABATO 29 LUGLIO 2024 - La Vallée Noctive



Alessandro Graglia di Lillanes e a destra Davide Di Corti di Nus.

Falco. Di conseguenza diventano lo stesso identico concetto. «Le altre prove sono andate molto bene, la commissione in particolare è stata capace di metterci a nostro agio e i temi scelti sono stati all'altezza delle aspettative - prosegue lo studente di Nus - Dell'esame, ricordo sicuramente la soddisfazione per aver finito un percorso che non mi apparteneva. Riuscivamo a poter metterci alle spalle delle discipline che non erano la mia vocazione, ma solo la passione di un ragazzo di 13 anni che non aveva una forte idea della sua vita. «Il ricordo della mia scuola sarà sicuramente un ricordo paradossale» - aggiunge Davide Di Corti - «Nei cinque anni appena conclusi ho avuto l'opportunità di vivere esperienze più belle e di creare i legami migliori, ma allo stesso tempo ho avuto i momenti peggiori. Di sicuro cercherò di ricordare solo il positivo, ma questo non vuol dire che sia sempre andato tutto bene». Il futuro: «Continuerò con gli studi, ma non in ambito enogastronomico. Dopo il mio anno all'estero in Svezia, dove ho avuto l'opportunità di studiare scienze sociali e pedagogia, ho deciso di iscrivermi al tri di Ingegneria del Corso "Philosophy, International and Economic Studies" alla Ca' Foscari di Venezia. Sono già innamorato e non vedo l'ora di cominciare questa nuova esperienza. La scelta è ricaduta in questa università in particolare, in quanto è ritenuta per la mobilità internazionale degli studenti. Quale sarà il mio mestiere? Non lo so ancora, però mi grande interesse per le professioni del diplomatico e dell'ambasciatore. E non voglio abbandonare la mia passione per la lingua».

CALCIATORE DA 13 ANNI, IN CERCA DI UN LAVORO PART-TIME: "SCELGO L'UNIVERSITÀ ONLINE"

AOSTA Continuare a praticare sport, e farne la materia di studio della propria carriera universitaria. Trovando il modo di avere del tempo da dedicare al lavoro. È la scelta di Daniel Iacobucci Furgione, di Châtillon, che per conciliare tutte queste esigenze si è iscritto a Scienze motorie con Pegaso (sempre di Aosta), università online. Daniel Iacobucci Furgione si è appena diplomato all'istituto di Verrès - indirizzo tecnico - con 77. «All'esame orale ho affrontato il tema della guerra nelle trincee e delle brutali condizioni di vita di quel periodo» racconta. Calcolatore da 13 anni, sostiene per quanto

precisamente, è cresciuto nelle giovanili della Juventus e nella passata stagione ha giocato nel Pdpa. «Ho scelto Scienze motorie con Pegaso perché sono appassionato di sport e allo stesso tempo però vorrei anche trovare un lavoro part-time, un lavoro che mi dia una prima possibile indipendenza» afferma. Non solo calcio: «Vado anche in piscina perché tengo molto al mio corpo. Ho scelto Scienze motorie perché mi piacerebbe diventare professore di scienze motorie, ma non disdegno altri sbocchi come personal trainer o preparatore atletico» conclude Daniel Iacobucci Furgione (foto).

Maturità, gli studenti diplomati con il voto da ottanta in su

AOSTA (a) Concludiamo la pubblicazione dei nomi dei ragazzi che hanno superato l'esame di maturità con una votazione pari o superiore a ottanta.

- Istituzione scolastica di Istruzione Tecnica e professionale - Verrès**
- Liceo Linguistico**
- 5* A: Susan He Bistrenzar (84), Astrid Julia Bequet (85), Asia De Martino (80), Paola Maria De Paola (80), Emily Giord (82), Marco Michelot (81), Michelle Pramotton (90), Sophie Luisa Mastice (80), Giorgio (81), Sara Volturno (86).
 - 5* B: Giorgia Alberti (91), Arianna Anello (100), Francesca Bistrenzar (100), Layla Baudin (84), Yasmine Baudin (90), Fabio Eary (85), Valentina Favre (89), Larissa Turpin Mosca (80), Emanuele Mazza (100), Ella Perruquet (100), Roger Valente (85).
- Tecnico indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing**
- 5* A: Clara Arista (92), Aurora Gorzani (91), Virginia Rizzolo (97).
 - 5* B: Bianca Elena Czuma (85), Alessandro Di Salvo (93), Nicolò Lazzarini (85), Giada Pinet (87), Ivan Daniel Rodriguez Fabian (82), Federica Vicoquery (80).
 - 5* C: Wain Benali (85), Elise Colliard (85), Giulia Ferrari (100), Barbara Massa (85).
- Tecnico indirizzo Elettronica ed elettrotecnica**
- 5* A: Mathias Coert (97), Nadir Marqua (89).
- Tecnico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni**
- 5* A: Eleonora Pramotton (80).
 - 5* B: Alessandro D'Andrea (81), Simone Orfini (84), Federico Verelle (83).

A Eleonora Pramotton l'attestato Certilungua

AOSTA (a) Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze plurilingue, è intervenuta alla studentessa Eleonora Pramotton, diplomata al Liceo classico artistico e musicale di Aosta, nell'anno scolastico 2022-2023, e stato rilasciato nel gennaio scorso l'attestato attestante l'eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee/internazionali Certilungua. «Ho cooperato con la mia scuola per la mia certificazione plurilingua, l'attestato attesta le competenze plurilingue e compendiosa prima di studiare con il grado che terregio in contesti interni».

SABATO 29 LUGLIO 2024 - La Vallée Noctive

Le opere di Paola Pivi in Val Ferret Da domenica nelle Maisons de Judith

Citazioni Benjamin Franklin: «La tragedia della vita è che diventiamo vecchi troppo presto e saggi troppo tardi».

Il re del flamenco Sergio Bernal sabato 27 luglio al Forte di Bard

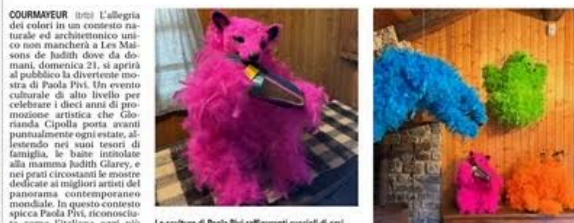
BARD ogni una serata dedicata alla danza internazionale al Forte di Bard. Sergio Bernal, considerato il re del flamenco, già primo ballerino del Balletto Nazionale di Spagna, star internazionale del balletto classico e del classico spagnolo, sarà in scena sabato prossimo, 27 luglio alle 21.30, con "Una notte con Sergio Bernal". Uno spettacolo affascinante ispirato alla cultura gitana, tra virtuosismi acrobatici e raffinati pas de deux e pas de trois, con la direzione artistica di Ricardo Cue. Tra coreografie originali interpretate da Sergio Bernal, come l'ultimo incontro tra uno spirito di Hable con ella di Alberto Iglesias) e l'assolo El Clon (le celebri note de La Muerte del Cigno di Camille Saint-Saëns), entreranno in scena Ricardo Cue, il coreografo e il ballerino di Bernal). Una notte con Sergio Bernal è un visionario racconto per quadri in cui si fondono la tradizione spagnola, l'eleganza della danza classica e il fuoco e la passione del flamenco, espressione e simbolo dello spirito gitano.

Le Jeudis d'été, giovedì 25 luglio "Brahms per violino e pianoforte"

AOSTA ogni il Conservatorio della Vallée d'Aoste organizza una nuova edizione di Les Jeudis d'été, serie di appuntamenti musicali che coinvolgono docenti, studenti ed ex-alumni dell'Istituto musicale. Sono le serate in programma all'auditorium Callisto Amos di via Guido Rey ad Aosta. Si parte giovedì prossimo, 25 luglio, con "Brahms per violino e pianoforte", concerto con Martine Groux e Mattide Zocco (violino), Alessandro Merandino ed Elina Grasso (pianoforte). Giovedì 1° agosto "Caro Liszt, scende dalle alture d'amore di G. Donizetti", giovedì 8 agosto "Concert d'aujourd'hui", giovedì 22 agosto "Due", chitarra giovedì 29 agosto con la serata "Do Beethoven a Brahms: il trio tra classico e romantico". Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Info al 011 20.30.

Le opere di Paola Pivi in Val Ferret Da domenica nelle Maisons de Judith

COURMAYEUR (a) L'allegria dei colori in un contesto naturale ed architettonico unico non mancherà a Les Maisons de Judith dove da domani, domenica 21, si aprirà il pubblico al divertimento mostra di Paola Pivi. Un evento culturale di alto livello per celebrare i dieci anni di promozione artistica che Giordiana Cipolla porta avanti puntualmente ogni estate, allungando nei suoi tesori di famiglia, le buone iniziative alla mamma Judith Clarey, e nei prati circosanti le mostre dedicate ai migliori artisti del panorama contemporaneo mondiale. In questo contesto spicca Paola Pivi, riconosciuta come l'italiana oggi più apprezzata a livello internazionale, veramente un'eccezione in Val Ferret per l'estate 2024.



Le sculture di Paola Pivi raffiguranti cuccioli di orsi polari rivestiti di piume multicolori nella mostra "We are the baby gang" allestita nelle Maisons de Judith in Val Ferret a Courmayeur

L'amicizia che lega Giordiana Cipolla a Paola Pivi è stata decisiva, così come l'amore che l'artista prova per la Vallée d'Aosta, una regione che conosce molto bene, malgrado viva in Alaska e le Hawaii. L'omonimo d'Oro alla Biennale di Venezia del 1999, Paola Pivi durante la pandemia ha abitato al Verriand di Pré-Saint-Didier insieme al marito musicista Karma Lams. La mostra è curata da Laura Chervolini ed è intitolata "We are the baby gang". Nelle due date di Pra Sec Paola Pivi presenta due nuclei di opere differenti. Nella prima si è circondati dalle ruote di diversi cuccioli, in costante movimento, sono delle "Tivi machine" realizzate con ruote di bicicletta ed ornate da piume animali e di varia natura ispirate ai "dreamcatcher" - gli "acchiappaogni" soprattutto degli incubi - della cultura dei nativi americani. Opere giocose ed allegre, ma nello stesso tempo con rimandi all'arcano delle tradizioni, con un dinamismo rotatorio quasi ipnotico, tra lentezza e velocità. Nella seconda saranno posizionate tredici sculture co-

lavoratissime, raffiguranti cuccioli di orsi polari rivestiti di piume multicolori. Un simbolo dell'attività di Paola Pivi, proposta per la prima volta nel 2019 a New York, come l'artista nata a Milano nel 1971 e con un percorso espositivo impressionante per la qualità dei musei che hanno ospitato le sue opere, è fissata per le 11.30 di ogni sabato 20. Per raggiungere Les Maisons de Judith è consigliabile usufruire delle navette che partono dal centro di Courmayeur e dal campo sportivo. La mostra sarà aperta al pubblico da domenica, domenica 21, a domenica 25 agosto, tutti i giorni dalle 14.30 alle 17.30.

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTA

PENSATA PER REALIZZARTI

OFFERTA FORMATIVA

Scienze e tecniche psicologiche (L-24)
Economia e management (L-18)
Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (L-12) doppia laurea
Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-30) doppia laurea
Economia e politiche del territorio e dell'impresa (L-36) doppia laurea
Scienze della formazione primaria (LM-85bis)
Master in Management delle piccole e medie imprese

ISCRIZIONI ENTRO IL 12 SETTEMBRE 2024

96,3%
di laureati e soddisfatti*

81%
tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea*

*dati Rapporto AlmaLaurea 2024

ISCRIVITI

L'UNIVERSITÀ CON IN PIÙ LA VALLE D'AOSTA.
www.univda.it orientamento@univda.it

27 GRAN PARADISO FILM FESTIVAL

Dal 1984

22.07 - 12.08 2024

Nel Gran Paradiso e online su www.gpff.it

GPFF

Partners:

Parti del Festival sono state realizzate con il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, della Provincia Autonoma di Aosta, della Città di Aosta, della Città di Courmayeur, della Città di Courmayeur, della Città di Courmayeur, della Città di Courmayeur.